



**COMUNE DI UDINE**

***Relazione dell'organo di revisione sul  
Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria***

***(L.R. 18/2015)***

***ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2024***

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Antonio Gonano

dott.ssa Emanuela De Marchi

dott. Franco Curtarelli

I sottoscritti dott. Antonio Gonano, dott.ssa Emanuela De Marchi e dott. Franco Curtarelli, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 76 del 19/12/2024;

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico-finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

- 1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.**
- 2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.**
- 3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:**
  - a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;**
  - b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali."**

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

La presente sezione ha lo scopo di analizzare i dodici indicatori previsti dalla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18, relativa alla disciplina della finanza locale in Friuli Venezia Giulia, selezionati per individuare le condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e promuovere una sana gestione economico-finanziaria, *sottolineando che la valutazione comparativa riferibile alla classe demografica di appartenenza dell'Ente, riguarda un cluster di comparazione che include quattro Enti con una progressione demografica tale che ciascun Ente ha un numero di abitanti quasi doppio rispetto al precedente, determinando una forte eterogeneità all'interno del gruppo e rendendo il confronto meno equilibrato.*

In particolare, per il Comune di Udine i dati si possono riassumere nelle **ALLEGATE TABELLE NUMERATE DA 1 a 12.**

## **ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI**

### **1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)**

*Significato ed obiettivo:* L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini. <sup>1</sup>

Si osserva che: l'ente mostra una **buona e crescente autonomia finanziaria**, in miglioramento rispetto al triennio precedente. Il valore del 2024 indica un **rafforzamento della capacità dell'ente di sostenersi con risorse proprie** e, rispetto ai benchmark, l'indicatore è **superiore alla media dei comuni della stessa classe demografica** nonché **allineato alla media regionale**.

### **2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)**

*Significato ed obiettivo:* L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile. <sup>2</sup>

Si osserva che: l'ente presenta una **spesa per il personale in linea con i valori medi della fascia demografica** e **inferiore alla media regionale**. La media più recente conferma un

---

<sup>1</sup>Algoritmo di calcolo: totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

<sup>2</sup> Algoritmo di calcolo: Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

**profilo sostenibile**, con un livello di spesa del personale ben equilibrato rispetto alla capacità di spesa complessiva.

### 3) Indicatore: **INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)**

*Significato ed obiettivo:* L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.<sup>3</sup>

Si osserva che: il valore medio triennale evidenzia una **gestione virtuosa** questo colloca l'ente in una **posizione di solidità strutturale**. L'indicatore riflette una **situazione di equilibrio positivo** e mantiene un'incidenza sotto soglia rispetto ai benchmark regionali e di classe.

### 4) Indicatore: **EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE**

*Significato ed obiettivo:* L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.<sup>4</sup>

Si osserva che: l'ente si attesta su valori **nettamente superiori** sia alla media regionale sia a quella della propria classe demografica. L'ente si dimostra capace di **trasformare gli accertamenti in risorse liquide**, contribuendo alla stabilità finanziaria complessiva. Questo dato è coerente con una gestione sana, efficiente e responsabile delle entrate pubbliche.

### 5) Indicatore: **CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI**

*Significato ed obiettivo:* I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).<sup>5</sup>

Si osserva che: Si rileva un **trend in netto miglioramento**, con una **riduzione costante dell'indicatore** nell'ultimo triennio, segnale di un progressivo **recupero di efficienza nella gestione dei crediti**, seppur con valori **sensibilmente superiori** sia alla media regionale sia a quella dei comuni della stessa fascia demografica.

---

<sup>3</sup> Algoritmo di calcolo: [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

<sup>4</sup> Algoritmo di calcolo: % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

<sup>5</sup> Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3  
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

## 6) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso. In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.<sup>6</sup>

Si osserva che: i dati, **che non presentano criticità**, suggeriscono che il comune ha un livello contenuto di crediti arretrati rispetto alle nuove entrate, il che è un segnale positivo per la gestione finanziaria.

In particolare, l'obiettivo di questo indicatore è valutare quanto i crediti di vecchia data incidano sulle entrate accertate dell'anno in corso, però nell'algoritmo di calcolo, purtroppo non vi è omogeneità tra la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche e quella Regionale, per cui è consigliabile prendere atto delle incongruenze, perché il raffronto dei dati rispetto ai benchmark regionali e di classe, nonché alle medie dei trienni non è rapportabile e per lo strumento si renderà necessaria l'uniformazione.

## 7) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.<sup>7</sup>

Si osserva che: l'ente presenta un **trend positivo** e in calo costante, esprimendo una **buona capacità dell'ente di sostenere il proprio debito finanziario**. Il trend discendente, associato a valori inferiori alla media regionale e in linea con la classe demografica, riflette una **gestione prudente e virtuosa** dell'indebitamento.

## 8) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta

---

<sup>6</sup> Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

<sup>7</sup> **Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).<sup>8</sup>

Si osserva che: la **qualità del risultato di amministrazione** dell'ente rimane **positiva** e la situazione **non critica**, seppur l'ente si colloca **al di sopra della media regionale** ma **ben al di sotto della media della propria classe demografica**.

#### 9) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.<sup>9</sup>

Si osserva che: si rimanda al precedente punto 6, per le osservazioni riguardanti il presente indicatore, con l'unica differenza che il dato del numeratore è rapportato al risultato di amministrazione.

#### 10) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.<sup>10</sup>

Si osserva che: l'ente si colloca **al di sopra della media regionale** ma al di sotto della media della propria classe demografica. Anche se in calo, la **qualità del risultato di amministrazione** dell'ente rimane **positiva**, e mostra quindi una situazione **non critica**.

#### 11) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).<sup>11</sup>

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una **gestione solida della liquidità**, con disponibilità di cassa superiori rispetto ai comuni della stessa fascia demografica, dimostrando una **buona capacità di garantire il funzionamento ordinario**, di rispondere rapidamente a eventuali

---

<sup>8</sup> **Algoritmo di calcolo**: Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

<sup>9</sup> **Algoritmo di calcolo**: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

<sup>10</sup> **Algoritmo di calcolo** Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

<sup>11</sup> **Algoritmo di calcolo** Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

necessità e questa situazione consente all'ente di **affrontare agevolmente i propri impegni finanziari**.

## **12) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.<sup>12</sup>

Si osserva che: l'indicatore mostra una **gestione del FPV complessivamente equilibrata**, l'andamento altalenante è correlato all'attuazione degli impegni pluriennali e andrebbe interpretato alla luce della natura e tempistica dei progetti coinvolti. Il livello resta comunque allineato agli standard regionali e superiore rispetto a molti enti analoghi, indicando un buon presidio della programmazione finanziaria.

## **CONCLUSIONI**

**Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità**

Udine, 4 aprile 2025

L'Organo di revisione

dott. Antonio Gonano

---

dott.ssa Emanuela De Marchi

---

dott. Franco Curtarelli

---

---

<sup>12</sup> Algoritmo di calcolo Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio  
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).



allegato alla relazione RENDICONTO 2024 del Collegio dei Revisori

**Tabella 1** | 1- Autonomia finanziaria

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Autonomia finanziaria	49,79	50,36	54,08	51,41	49,45	44,91	51,77

**Tabella 2** | 2 - Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	23,87	25,25	23,77	24,30	24,45	24,60	25,90

**Tabella 3** | 3 - Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Incidenza spese rigide	25,18	26,37	22,38	24,64	25,95	26,16	29,71

**Tabella 4** | 4 - Effettiva capacità di riscossione

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Effettiva capacità di riscossione	74,39	72,58	72,49	73,15	72,51	69,70	69,99

**Tabella 5** | 5a - Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	34,42	31,22	23,47	29,70	33,20	25,35	20,24

**Tabella 6** | 5b - Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	6,65	7,22	5,00	6,29	1,42	3,88	4,38

**Tabella 7** | 6 - Sostenibilità dei debiti finanziari

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Sostenibilità dei debiti finanziari	3,31	3,24	2,73	3,09	4,17	3,07	4,61

**Tabella 8** | 7a - Qualità del risultato di amministrazione

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Qualità del risultato di amministrazione	30,11	31,33	20,59	27,34	30,73	45,07	21,89

**Tabella 9** | 7b - Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	31,38	41,42	28,85	33,88	8,02	194,38	33,96

**Tabella 10** | 8 - Entità avanzo disponibile

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Entità avanzo disponibile	9,02	7,99	8,15	8,39	7,89	4,31	20,73

**Tabella 11** | 9 - Entità della cassa

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Entità della cassa	50,15	47,82	57,13	51,70	45,84	32,99	68,04

**Tabella 12** | 10 - Utilizzo fondo pluriennale vincolato

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	49,67	63,71	40,17	51,18	59,15	49,70	54,24